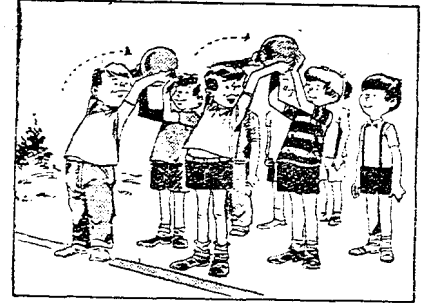
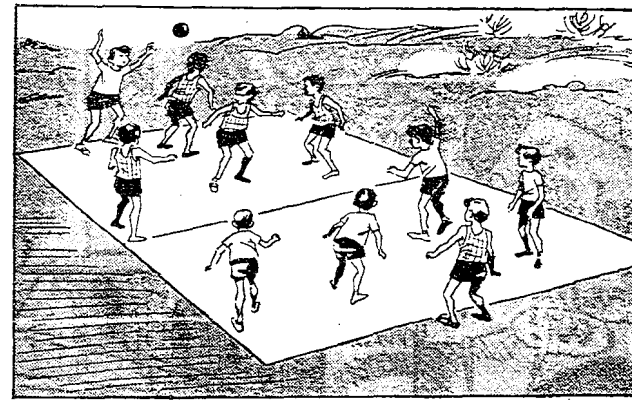


GIOCHI ALL'ARIA APERTA

IL PALLONE DEL CAPITANO

I giocatori, divisi in due squadre, occupano le due parti del campo separate da una riga tracciata in terra. I capitani delle squadre si pongono ciascuno oltre la linea di fondo del campo avversario. Ogni squadra deve cercare di lanciare la palla al suo capitano, senza però superare la metà campo e senza che il capitano oltrepassi la linea di fondo. Ogni volta che il capitano entrerà in possesso della palla, cercherà di colpire un avversario lanciandola contro. Si segna un punto per ogni avversario colpito. Vince la squadra che per prima raggiunge un punteggio stabilito.

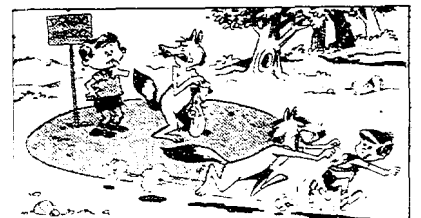


LE FILE INDIANE

I giocatori, divisi in due squadre, si dispongono su due file parallele, una dietro l'altra. I capitani tengono in mano un pallone ciascuno. Ad un segnale i due capitani passano il pallone all'indietro, passando le mani sopra la testa. Il secondo giocatore in fila nella stessa fila si lancia e così via. L'ultimo giocatore appena ricevuto il pallone, corre a mettersi in testa alla fila e a passare di nuovo il pallone. Quando il turno toccherebbe di nuovo al capitano che ha cominciato il gioco, questi invece di mettersi in testa alla colonna, deve correre e depositare il pallone in un punto stabilito in precedenza. Vince la squadra più veloce.

LA VOLPE

Il campo viene diviso in due da un rettangolo, posto al centro, nel quale si pone un giocatore che rappresenta la volpe. I giocatori si pongono a loro scelta al di qua o al di là del rettangolo che dovranno cercare di attraversare, senza farsi prendere dalla volpe. Ogni giocatore preso si unisce alla volpe e forma con lei una catena. Soltanto i due giocatori che si trovano alle estremità della catena possono prendere gli altri. I giocatori rimasti liberi cercheranno allora di forzare la catena al centro, cercando di colpire di sorpresa le volpe. Finché la catena non viene riallacciata, il passaggio è libero.



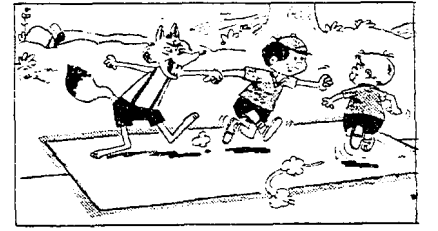
I LUPI

Si disegna in terra un cerchio nel quale si pongono due

giocatori: il lupo predatore e il lupo guardiano. Gli altri giocatori, gli altri predatori, gli agnelli, stanno a tre metri dal cerchio. Al via il lupo predatore esce dal cerchio e insegue « gli agnelli » in tutto l'area di gioco stabilita in precedenza. Gli agnelli toccati dal lupo predatore vengono comitati nel cerchio. I giocatori ancora liberi dovranno cercare di liberarli, toccandoli ed entrando nel frattempo di essere presi dal lupo predatore e dal lupo guardiano, il quale, all'interno del cerchio, fa prigioniera chiunque riesca a toccare. Il gioco termina quando i lupi sono riusciti a catturare tutti gli agnelli, o questi a liberarsi.

LA PALLA NEL CERCHIO

Uno dei giocatori si mette al centro di una circonferenza, di circa 5 metri di diametro, tracciata sulla sabbia. Gli altri si dispongono tutt'intorno alla circonferenza. Il giocatore al centro lancia in aria la palla, ma in modo che ricada all'interno del cerchio e contemporaneamente chiama uno dei giocatori. Questi deve afferrare la palla prima che tocchi terra e lanciarla contro uno degli altri giocatori che nel frattempo sono fuggiti. Se non riesce a prendere la palla senza che rimbalzi e a colpire uno dei fuggitivi, prende il posto del giocatore al centro. In caso contrario prende il posto al centro chi è stato colpito dalla palla.



Indirizzare le lettere a: «L'AMICO DEL GIOVEDÌ»
Pioniere dell'Unità - Via dei Taurini 19 - Roma

mi disturbano affatto, anzi mi fanno piacere. Nel prossimo numero pubblicheremo proprio un articolo sull'argomento che ti interessa, cioè le comprese e il loro uso. Penso che in interesserà anche altri lettori e molti Circoli. Insieme a te, i ragazzi hanno già cominciato un'attività cinematografica, e con simpatia ci risulterà i Pionieri di San Basilio, per esempio, hanno realizzato un ottimo documentario a colori sulla vita del loro Circolo.

CICLISMO: LEGNANO E PAVESI
Vorrei conoscere l'indirizzo della Legnano la società delle biciclette, oppure quelli del famoso corridore Pavese. Sfavano Sola Castellfranco E.

L'indirizzo della Legnano è il seguente: S.A. Legnano, via Cuccia Simoni, 2, Milano. Per scrivere a Eberardo Pavese basta spedire allo stesso indirizzo. Come certamente saprai, Pavese non corre da tempo. Infatti ha 72 anni. Nato il 2 novembre 1883 a Milano, cominciò a correre da professionista nel 1901. Fra le sue imprese ricordiamo la Roma-Napoli-Roma in una sola tappa del 1905; un circuito di Brescia (1906); un Giro dell'Emilia; alcune tappe di vari Giri d'Italia. Vinse con Ganna Galetti e Michelotto il

Giro d'Italia a squadre del 1913 e fu secondo in classifica nei Giri del 1916 e 1913. Eberardo Pavese ha fatto tutti i «Giri», e in veste di corridore e di quella di direttore sportivo. Attualmente è direttore sportivo del «Lanterna».

MI ANNOIO COSA FARE?
Sono una ragazza di 16 anni, affezionata lettrice del Pioniere. Quei che frequento la 5. ginnasio, promessa a pieni voti, ed ora mi trovo al mare in un negozio del mio genitori. Il lavoro è molto sbrigativo, e mi resta molto tempo libero. Tuttavia non posso abbandonare per un solo attimo il negozio, ma a lungo mi stanco la vista. Cosa mi consigli di fare per scatenare la noia? Qualcosa, soprattutto di divertente ed istruttivo nello stesso tempo. Rosetta Rahoni, Navigliano sul Reno.

Cara Rosetta, il tuo problema è quello di moltissimi ragazzi e ragazze: la noia. Ed è proprio durante le vacanze che ci sono i giorni in cui si sa cosa fare. Si ha tempo a disposizione, libertà, ma mancano le idee, le possibilità. Proprio per questo stiamo pubblicando una serie di ser-

scrivere. Sono stati tutti tanto gentili. Maria Luisa Gorini, Biagnocavallo.

M.B. (Mo), Carissima, non crociarti se la fortuna non ti è amica nei sorteggi. Fai bene ad occuparti di politica; ma ricorda che per affrontare i problemi politici occorre cultura. Perciò studia anche storia, geografia, arte, letteratura.

ERMINIA GAMBARROTTI (Cinghia di Bert). Dove hai scritto le sciocchezze che riporti nella tua cartolina? Più volte abbiamo trattato questo argomento, e mi pare che tutto il Pioniere sia un giornale proprio ispirato alla libertà.

ANGELA SERPA SERAPIONE (Genova). Cara Angela, non posso accontentarti: le parole della canzone «Bella ciao» le abbiamo già pubblicate sul n. 31 del 6 agosto 1964.

HERMES BASSETTI (Torri di Mezzano). Cara Hermes sei tu che devi scegliere un lavoro in base a ciò che ti interessa fare. Come sono andati gli esami? A proposito, come fanno i tuoi professori a capire la tua calligrafia?

PER I BAMBINI DEL VIETNAM
Un amico che preferisce conservare l'anonimo ha inviato lire 500 per i bambini del Vietnam.

Famiko del giovedì

L'accappatoio di spugna e i suoi accessori

Con un copricostume, una borsa e un paio di sandali, tutti eseguiti nello stesso tessuto di spugna, potete realizzare un insieme pratico e molto grazioso.

L'accappatoio, come mostra lo schema a sinistra, è formato di due pezzi uniti sul davanti da due fibbie che chiudono le bretelle ed è

profilato da una fettuccia in tinta. I bottoni, che formano soltanto decorazioni, sono facoltativi.

La borsa, a sacchetto riprendo il motivo delle bretelle e della fibbia dell'accappatoio. Ritagliate su della spugna sintetica un ovale, ricopritolo con il tessuto che chiuderete al centro con un fittissimo punto a rizza. Tutt'intorno applicate, in crescapola leggermente, una striscia di tessuto lungo circa una

volta e mezza la circonferenza dell'ovale. Nella parte alta fate passare un cordoncino che servirà a chiudere la apertura della borsa. Fissate il manico e dal lato opposto la fibbia.

I sandali, hanno la cavata dalla stessa spugna sintetica usata per il fondo della borsa. Se li volete più alti, tagliatela doppia sovrapprendendo le due forme. Ricoprite le suole con la spugna e applicate le due fasce.



SOLLINI DEL SECONDO SEMESTRE

Il tuo amico del giovedì, sono un secondo anno di giornale. Per molto tempo ho abbandonato il giornale in causa degli studi. Vorrei sapere come fare per riprendere la pubblicazione del giornale del secondo semestre. Cioè Romano Cesà.

Cara Lupa, la cura del giornale è molto semplice (anzi che tu riesami ad acquistare il Pioniere dell'Unità) e tutti gli articoli della rivista, pubblica il tuo giornale. Se lo vuoi, nella seconda metà del secondo semestre (la prima settimana per il bollettino del primo semestre), puoi richiederlo a noi: la spesa è gratuita. Ai

collaboratori del giornale, in un fascio di carta e a fine anno, una mazzetta. Come è noto, che entro il 31 dicembre, per ogni fascio, almeno 400 parti, ricevuta a garanzia del Pioniere per il 1965 e la copertina per rilevare tutti i numeri del Pioniere usciti nel 1965. Una volta presa una parte, riceverà l'agenzia del Pioniere, la copertina

o offre loro la possibilità di uno studio e proficuo. Altra forma, vari forme di collaborazione, per indagine, le diverse società familiari. Di spesse di un'ampia biblioteca, sale di studio, biblioteca e modernissima assistenza medica, e un'adattata al trattamento per le ricreazioni (cinema, sport, televisione, vacanze). L'attività del Centro San Basilio è in continuo sviluppo. La media parificata, Comitati per studenti (interni ed esterni), e corsi professionali. Questi ultimi, pratici, permettono ai ragazzi lavoratori di qualificarsi nei seguenti campi: analisi chimica, cartellonisti, orologi, riparatori, disegnatori (proiettori, macchine, macchine, elettrodomestici, installatori, radiotelegrafisti, disegnatori tecnici, meccanici).

Il Comitato Scuola Rinascente di Milano, Desidero sapere se è un buon consiglio e qual è la retta. Tamia (Bretailis).

CONVITTO SCUOLA RINASCITA
Sono una ragazza di 14 anni e seguo con molto interesse il Pioniere dell'Unità. Vorrei chiederti un'informazione. Mio padre ha da mandare a un suo amico se conosce un convitto dove potrei studiare e gli è stato consigliato il Convitto Scuola Rinascente di Milano. Desidero sapere se è un buon consiglio e qual è la retta. Tamia (Bretailis).

CINEMA PASSO RIDOTTO
Dato che sono un appassionato di cinematografia vorrei sapere alcuni prezzi di modeste cinescopi e proiettori a passo ridotto 8 mm. Spero di non averti disturbato e ti faccio tanti auguri per il giornale che è tanto bello e istruttivo. Roberto Panzone (Alessandria).

Cara Roberto, i lettori che mi scrivono non